

## Schema pianificazione affidamenti

### Denominazione Servizio/intervento:

CENTRO ANTIVIOLENZA

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

Il servizio Centro Antiviolenza si rivolge a donne che nelle loro relazioni interpersonali, nelle relazioni di coppia, in famiglia, in ambito lavorativo o in altri contesti sociali vivono o hanno vissuto situazioni di violenza psicologica, fisica, sessuale, economica, situazioni di maltrattamento, di sopraffazione, di stalking, garantendone la privacy e la riservatezza. Il servizio offre alla donna uno spazio per chiarire sentimenti, bisogni, criticità, per individuare le strategie per poter uscire dalla situazione di violenza e per prendere consapevolezza dei propri diritti e delle proprie risorse. Non vengono offerte soluzioni precostituite, ma un sostegno specifico e informazioni adeguate, affinché la donna possa trovare la soluzione adatta a sé e alla propria situazione, in un'ottica di sicurezza e tutela, anche per gli eventuali figli.

Il Centro Antiviolenza è anche il luogo in cui si promuovono attività di formazione, sensibilizzazione e prevenzione al fine di rendere visibile la tematica della violenza contro le donne e di favorire un cambiamento culturale.

Il Centro Antiviolenza offre consulenza ai professionisti che incontrano donne vittime di violenza e necessitano di supporto nella valutazione del rischio e nella definizione di progetti di uscita dalla situazione di violenza.

Il Centro antiviolenza utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne.

Il servizio rientra tra le competenze di livello provinciale, ed è attualmente svolto da 1 Soggetto gestore.

### Ricognizione contesto

#### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

LIMITATO a poche situazioni

#### Motivazione risposta

Nel 2022 le donne accolte presso il Centro antiviolenza attualmente presente nel territorio provinciale a seguito di situazioni di violenza di genere sono state 329, 335 nel 2021, 292 nel 2020, 295 nel 2019.

Questi numeri sono limitati, anche in rapporto alla popolazione provinciale residente.

#### 2 - Condizione di bisogno

ISOLATA O SPORADICA

#### Motivazione risposta

Il servizio è caratterizzato da una domanda limitata che dipende da circostanze poco prevedibili.

#### 3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

#### **Motivazione risposta**

I servizi assicurano il soddisfacimento di bisogni essenziali e di tutela.

#### **4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato**

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

#### **Motivazione risposta**

Il modello di servizio, tenuto conto della complessità delle condizioni del target e delle tipologie di servizio, richiede un approccio specialistico assicurato da profili e competenze professionali. La presenza di volontari è ammessa, ma non in via prevalente e in ogni caso non a sostituzione delle figure professionali, ma ad integrazione e supporto.

#### **5 - Dimensione territoriale e radicamento**

SERVIZIO DA ATTIVARE FUORI DAL CONTESTO LOCALE

#### **Motivazione risposta**

Le utenti provengono da tutto il territorio provinciale.

#### **6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

#### **Motivazione risposta**

L'ente affidante non ha immobili da destinare al Centro Antiviolenza

#### **Progettazione servizio/intervento**

#### **7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

No

#### **Motivazione risposta**

La finalità prevalente riguarda la tutela e il supporto al target individuato.

#### **8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

No

#### **Motivazione risposta**

Il servizio è erogato da un unico soggetto che detiene l'unitarietà della gestione, lavorando in rete sia con l'altro Centro antiviolenza, sia con altri servizi e realtà funzionali al supporto e alla protezione della donna.

#### **9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

Sì anche con presenza di mediazione professionale

### **Motivazione risposta**

L'autodeterminazione della donna è al centro delle attività del Centro anti violenza.

### **10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)**

BASSO

### **Motivazione risposta**

Il servizio si caratterizza per tipologie standard, che si differenziano in base allo specifico intervento.

### **11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)**

ALTA

### **Motivazione risposta**

Le prestazioni sono molteplici e tipizzate come da descrizione del servizio.

### **12 - Livello di ricettività**

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

### **Motivazione risposta**

Si tratta di un servizio ad accesso libero, quindi soggetto a variazioni nella quantità di persone che vi accedono determinata dagli eventi e dalla particolarità delle utenti.

### **13 - Tipologia attività/servizio**

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

### **Motivazione risposta**

L'esperienza nella gestione del servizio ha consentito di strutturare una metodologia di intervento specifica per questa tipologia di utenza.

### **14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG**

INDIRETTO E/O EVENTUALE

### **Motivazione risposta**

L'apporto del territorio ha un impatto differente in relazione alla singola situazione

### **15 - Presenza competitor**

NO O MOLTO LIMITATA

### **Motivazione risposta**

E' presente un unico Soggetto gestore nel territorio provinciale, con una consolidata esperienza. Un solo Soggetto ha risposto ad uno specifico avviso esplorativo per il Servizio Centro anti violenza.

**16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione**

sì

**Motivazione risposta**

Il Servizio ha una forte valenza identitaria e una propria teorizzazione, è specifico e si caratterizza per un peculiare modello di intervento.

**Individuazione strumento**

**VERIFICHE PRELIMINARI** (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

**1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

**2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA** nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

**17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

ELEVATO

**Motivazione risposta**

Il servizio risponde ad un bisogno specifico, rilevato anche nella legge di settore. È tuttavia necessario integrare il servizio, rendendolo disponibile anche in altre sedi.

**18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

**Motivazione risposta**

L'ente pubblico condivide e sostiene le finalità del servizio, svolto dal Soggetto gestore.

**19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

**Motivazione risposta**

Si tratta di un intervento essenziale, strategico e non differibile.

**20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - BASSO

**Motivazione risposta**

I beneficiari e/o i familiari non sono coinvolti nella programmazione e nella gestione del servizio.

## **21 - Modello prevalente di servizio**

PER PRESTAZIONI SINGOLE

### **Motivazione risposta**

L'intervento si concretizza in prestazioni rivolte alle singole destinatarie

## **22 - Stabilità del servizio nel tempo**

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

### **Motivazione risposta**

Il servizio è erogato con flessibilità per modularsi in relazione alle esigenze emergenti.

## **23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)**

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

### **Motivazione risposta**

Considerato il prevalente interesse pubblico, l'ente affidante assicura le risorse necessarie per la realizzazione del servizio

## **24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno**

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

### **Motivazione risposta**

Il soggetto gestore nell'attuare le indicazioni e le finalità definite dall'ente pubblico esercita le funzioni di osservazione, individuazione dei bisogni di ogni singola persona assicurando la massima collaborazione con l'ente pubblico.

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	6	3	6	5	6

### **Motivazione della scelta**

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Gli strumenti di affidamento/finanziamento che hanno conseguito il punteggio più alto con 6 punti a pari merito sono il contributo, l'accreditamento libero e la concessione.

Considerato che il servizio è erogato gratuitamente, senza alcuna compartecipazione da parte dell'utente, e risponde al soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni, lo strumento della concessione risulta inadeguato poiché non permette al concessionario la copertura dei costi, infatti la misura del finanziamento pubblico in questo caso non potrebbe superare il valore del 49% dell'importo complessivo.

Relativamente all'accreditamento libero si ritiene, invece, che non costituisca lo strumento più idoneo in quanto il servizio è caratterizzato da una forte variabilità nelle presenze e nel contempo l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza deve essere sempre garantita in forma continuativa da parte di soggetti con competenza specifica e il soggetto gestore non può essere gravato da un rischio operativo legato alla domanda. La tipologia di bisogno e la finalità del servizio richiedono inoltre uno specialismo di intervento che porta a favorire una forma di finanziamento unitaria tramite "budget" e non parcellizzata tramite "quota unitaria/retta".

Sussistendo per il Centro antiviolenza le caratteristiche di servizio di natura non economica, e percorrendo il diagramma di flusso sugli aiuti di stato (pubblicato in fondo alle "Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento" alla seguente pagina web:

<https://trentinosociale.provincia.tn.it/Accreditamento-dei-servizi-socio-assistenziali/2020/>

Documentazione), emerge la possibilità di ricorrere a strumenti di finanziamento previsti dalla normativa provinciale alternativi all'appalto e che, nel contempo, non richiedono l'applicazione della disciplina europea sugli aiuti di stato.

Per questi motivi, lo strumento più idoneo al finanziamento del Servizio è costituito dal contributo di cui all'articolo 36 bis della l.p. 13/2007, con copertura totale delle sole spese ammissibili per lo svolgimento del servizio, senza la possibilità di conseguire un utile. Si ritiene che questo strumento, applicato nel massimo rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, garantisca un'azione efficace - in quanto motivata dalla solidarietà e orientata all'esclusiva tutela di soggetti fragili - e nello stesso tempo efficiente nell'utilizzo delle risorse.